

Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00003presentata da **VITO ELIO** il **30/05/2006** nella seduta numero **7**Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **1/00004** abbinato in data **05/07/2006**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
LEONE ANTONIO	FORZA ITALIA	30/05/2006
ARMOSINO MARIA TERESA	FORZA ITALIA	30/05/2006
BRUNO DONATO	FORZA ITALIA	30/05/2006
FRATTA PASINI PIERALFONSO	FORZA ITALIA	30/05/2006
MORONI CHIARA	FORZA ITALIA	30/05/2006
ROMANI PAOLO	FORZA ITALIA	30/05/2006
CONTE GIANFRANCO	FORZA ITALIA	30/05/2006
BALDELLI SIMONE	FORZA ITALIA	30/05/2006
BIANCOFIORE MICHAELA	FORZA ITALIA	30/05/2006
CESARO LUIGI	FORZA ITALIA	30/05/2006
CRAXI STEFANIA GABRIELLA ANASTASIA	FORZA ITALIA	30/05/2006
DELLA VEDOVA BENEDETTO	FORZA ITALIA	30/05/2006
JANNONE GIORGIO	FORZA ITALIA	30/05/2006
LAINATI GIORGIO	FORZA ITALIA	30/05/2006
MARRAS GIOVANNI	FORZA ITALIA	30/05/2006
MILANATO LORENA	FORZA ITALIA	30/05/2006
NAPOLI OSVALDO	FORZA ITALIA	30/05/2006
PAROLI ADRIANO	FORZA ITALIA	30/05/2006
PEPE MARIO	FORZA ITALIA	30/05/2006
PICCHI GUGLIELMO	FORZA ITALIA	30/05/2006
SANTELLI JOLE	FORZA ITALIA	30/05/2006
VITALI LUIGI	FORZA ITALIA	30/05/2006
ROMAGNOLI MASSIMO	FORZA ITALIA	27/06/2006

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
LEONE ANTONIO	FORZA ITALIA	27/06/2006
INTERVENTO PARLAMENTARE		
DATO CINZIA	L' ULIVO	27/06/2006
BARANI LUCIO	DEMOCRAZIA CRISTIANA-PARTITO SOCIALISTA	27/06/2006
COTA ROBERTO	LEGA NORD PADANIA	27/06/2006
BORGHESI ANTONIO	ITALIA DEI VALORI	27/06/2006
DICHIARAZIONE GOVERNO		
NICOLAIS LUIGI	MINISTRO SENZA PORTAFOGLIO, RIFORME E INNOVAZIONI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	27/06/2006
PARERE GOVERNO		
SCANU GIAN PIERO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	05/07/2006
DICHIARAZIONE VOTO		
ADENTI FRANCESCO	POPOLARI-UDEUR	05/07/2006
DE CRISTOFARO PEPPE	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	05/07/2006
VACCA ELIAS	COMUNISTI ITALIANI	05/07/2006
VOLONTE' LUCA	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	05/07/2006
FIANO EMANUELE	L' ULIVO	05/07/2006
BRIGANDI' MATTEO	LEGA NORD PADANIA	05/07/2006
BORGHESI ANTONIO	ITALIA DEI VALORI	05/07/2006
LEONE ANTONIO	FORZA ITALIA	05/07/2006
MOFFA SILVANO	ALLEANZA NAZIONALE	05/07/2006
COTA ROBERTO	LEGA NORD PADANIA	05/07/2006
BARANI LUCIO	DEMOCRAZIA CRISTIANA-PARTITO SOCIALISTA	05/07/2006
BOATO MARCO	VERDI	05/07/2006
VITO ELIO	FORZA ITALIA	05/07/2006
SPINI VALDO	L' ULIVO	05/07/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 27/06/2006

DISCUSSIONE IL 27/06/2006

RINVIO AD ALTRA SEDUTA IL 27/06/2006

DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 05/07/2006

NON ACCOLTO IL 05/07/2006

PARERE GOVERNO IL 05/07/2006
DISCUSSIONE IL 05/07/2006
IN PARTE RESPINTO IL 05/07/2006
CONCLUSO IL 05/07/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

AUTOVEICOLI, CONSULENTI E ATTIVITA' CONSULTIVA, FINANZA LOCALE, MINISTERI, MINISTRI,
SOTTOSEGRETARI, SPESA PUBBLICA

TESTO ATTO

**Atto Camera
Mozione 1-00003**

presentata da

ELIO VITO

martedì 30 maggio 2006 nella seduta n.007

La Camera,

rilevata l'esigenza di proseguire nell'azione di risanamento della finanza pubblica anche ai fini del rispetto degli impegni assunti nei confronti dell'Unione europea, che, è bene ricordarlo nella legislatura testè conclusa, sono stati sempre rispettati;

ricordato che la causa maggiore del perdurante squilibrio di conti pubblici deriva dall'enorme debito pubblico accumulato negli ultimi anni dalla cosiddetta prima repubblica ed in particolare nel periodo del consociativismo, di cui furono protagonisti principali i partiti, i cui eredi storico-politici, costituiscono la parte principale dell'attuale maggioranza;

sottolineato che la politica di risanamento deve basarsi non sull'inasprimento di imposte e tasse, come sembra voler fare il Governo, perché in tal modo si metterebbe in pericolo la ripresa economica appena avviata, bensì sul contenimento della spesa ed in particolare con l'eliminazione delle spese inutili e di tipo clientelare;

considerato che le prime spese da ridurre, anche per evidenti ragioni di moralità politica, sono i costi vivi della politica che sono in forte crescita a livello centrale, regionale e locale, ciò sia attraverso il proliferare di cariche ed incarichi pubblici, sia con l'aumento ingiustificato delle consulenze esterne per funzioni che potrebbero agevolmente essere svolte da pubblici dipendenti;

ricordato che, in attuazione della riforma Bassanini, il secondo e terzo Governo Berlusconi hanno provveduto ad accorpare importanti Ministeri al fine di ridurre i costi e razionalizzare l'attività amministrativa;

sottolineato che la riforma costituzionale approvata in duplice lettura dal Parlamento prevede, fra l'altro, una riduzione del numero dei componenti dei due rami del Parlamento con un evidente contenimento dei costi della politica;

considerato che nell'ambito della Finanziaria per l'anno 2006 sono stati ridotti gli emolumenti dei parlamentari;

rilevato invece, che, fra i cattivi esempi dell'aumento ingiustificato dei costi della politica, c'è sicuramente lo sdoppiamento di diversi ministeri operato dall'attuale Governo e la creazione ex novo di alcuni Ministeri senza portafoglio, il che fa arrivare il numero complessivo degli incarichi governativi, fra Ministri con portafoglio, Ministri senza portafoglio, Viceministri e Sottosegretari, al livello di oltre cento il che comporta inevitabilmente un aggravio di costi e rappresenta un atto contraddittorio nei confronti della politica di rigore economico che questo Governo ha annunciato al Paese,

impegna il Governo:

ad adottare iniziative volte a rivedere la costosa proliferazione delle cariche ministeriali rinunciando allo sdoppiamento di Ministeri e riducendo il numero dei Ministri senza portafoglio, dei Viceministri e dei Sottosegretari, al fine di applicare concretamente anche sulle alte cariche politico-amministrative l'azione di contenimento delle spese inutili;

ad adottare iniziative volte a ridurre progressivamente, fino alla completa eliminazione, tutte le consulenze esterne delle pubbliche amministrazioni a tutti i livelli, utilizzando, in loro luogo, al meglio, le professionalità interne delle singole amministrazioni e reperendo quelle mancanti attraverso l'applicazione della mobilità interna;

ad attivarsi per la drastica riduzione del numero delle auto di servizio a disposizione, sia dei vertici politici e dei loro collaboratori, sia dell'amministrazione centrale e periferica dello Stato, nonché degli enti pubblici;

ad attivarsi affinché sia rivisto il patto di stabilità interno, in modo che regioni ed enti locali riducano sensibilmente i costi diretti ed indiretti della politica che sono pesantissimi e crescenti a livello regionale e locale ed assolutamente incompatibili con le esigenze di risanamento delle finanze pubbliche.

(1-00003) «Elio Vito, Leone, Armosino, Bruno, Fratta Pasini, Moroni, Romani, Gianfranco Conte, Baldelli, Biancofiore, Cesaro, Craxi, Della Vedova, Jannone, Lainati, Marras, Milanato, Osvaldo Napoli, Paroli, Mario Pepe, Picchi, Santelli, Vitali, Romagnoli».